

# La Rete di Lilliput: storia, obiettivi, organizzazione

- Il manifesto
- I principi
- La strategia lillipuziana
- Modalità di adesione alla Rete
  - Nodi locali
  - Punti lilliput
- La mappa dei compiti
  - Assemblea nazionale
  - Assemblee Macroregionali/Incontri laboratorio
  - Gruppi di Lavoro Tematici
  - SubNodo
  - Tavolo Intercampagne
  - Segreteria
  - Ufficio Stampa

## Il manifesto della Rete di Lilliput

In un momento in cui sembrano valere solo le leggi del mercato e del profitto mentre le istituzioni democratiche stanno perdendo credibilità e potere

NOI

associazioni, gruppi e cittadini impegnati nel volontariato, nel mondo della cultura, nella cooperazione Nord/Sud, nel commercio e nella finanza etica, nel sindacato, nei centri sociali, nella difesa dell'ambiente, nel mondo religioso, nel campo della solidarietà, della pace e della nonviolenza

**DIAMO AVVIO ALLA RETE DI LILLIPUT PER UNIRE IN UN'UNICA VOCE ALLE NOSTRE MOLTEPLICI FORME DI RESISTENZA CONTRO SCELTE ECONOMICHE CHE CONCENTRANO IL POTERE NELLE MANI DI POCHI E CHE ANTEPONGONO LA LOGICA DEL PROFITTO E DEL CONSUMISMO ALLA SALVAGUARDIA DELLA VITA, DELLA DIGNITÀ UMANA, DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE.**

Come i piccoli lillipuziani riuscirono a bloccare il gigante Gulliver, legando ciascuno un singolo capello del predone, così noi cerchiamo di fermare il tiranno economico conducendo ciascuno la nostra piccola lotta in collegamento con gli altri.

Per questo abbiamo costituito la Rete di Lilliput: per ampliare l'efficacia delle nostre singole opposizioni condividendo esperienze, informazioni, collaborazioni e concordando mobilitazioni comuni.

La recente sconfitta dell'Accordo Multilaterale sugli Investimenti, lo stop che l'Organizzazione Mondiale del Commercio ha subito a Seattle, la creazione di sempre più stretti contatti, collaborazioni ed iniziative tra i movimenti che a livello mondiale si oppongono agli effetti devastanti della globalizzazione e dell'economia dimostrano che è possibile bloccare la macchina globale con i granelli di sabbia. Il nostro obiettivo a lungo termine è la costruzione di un mondo dove ogni abitante della terra possa soddisfare i propri bisogni materiali, sociali e spirituali nel rispetto dell'integrità

dell'ambiente e del diritto delle generazioni future ad ereditare una terra feconda, bella e vivibile.

Nell'immediato ci opponiamo alle scelte economiche che attentano alla democrazia, che portano a morte il pianeta e che condannano miliardi di persone alla miseria.

Le nostre strategie d'intervento sono di carattere non violento e comprendono l'informazione e la denuncia per accrescere la consapevolezza e indebolire i centri di potere, il consumo critico e il boicottaggio per condizionare le imprese, la sperimentazione di iniziative di economia alternativa e di stili di vita più sobri per dimostrare che un'economia di giustizia è possibile.

Ci impegniamo a realizzare tutto questo in un rapporto di dialogo e di collaborazione con tutti gli altri gruppi, reti e movimenti che in Italia e all'estero si battono per gli stessi obiettivi.

Siamo certi che mettendo in comune idee, conoscenze, risorse, e iniziative, potremo ostacolare il cammino della globalizzazione al servizio delle multinazionali per contrapporre una globalizzazione al servizio degli essere umani.

Questa è la nostra strategia lillipuziana, questo è il potere di cui ciascuno di noi dispone.

Esercitiamolo insieme per ottenere dei risultati concreti.

## Criteri di fondo condivisi

1. Lilliput non è una associazione, è una rete. L'adesione non avviene mediante tesseramento individuale, ma attraverso l'adesione, preferibilmente in sede locale, al Manifesto nazionale. Si mettono in rete persone, associazioni e gruppi che si riconoscono in orientamenti comuni definiti a livello nazionale. Non sussistono vincoli rigidi di appartenenza, né automatismi esecutivi rispetto a decisioni assunte in qualunque sede. Persiste ed è auspicata, in ogni caso, la massima autonomia dei nodi locali, delle associazioni e delle persone coinvolte.
2. La rete è un insieme di luoghi di incontro, confronto e relazione tra persone che aprano e sperimentino nuove possibilità per l'azione politica e sociale.
3. Privilegia l'impegno locale, coordinandolo e potenziandolo in rete, in connessione a campagne ed altre reti nazionali ed internazionali.
4. Dà centralità ai contenuti, alle campagne, ai temi di lavoro, alle competenze. La preminenza delle azioni concrete, l'importanza dei gruppi di lavoro tematici e la loro diffusione e sviluppo appaiono punti comuni per tutti.
5. Crede nelle potenzialità della nonviolenza e reputa suo impegno primario approfondirle, esprimerle e realizzarle.
6. Valorizza le differenze e i contributi diretti e attivi di ciascuno alla ricerca comune. Vuole favorire una crescita culturale di tutta la rete e della società che tenga più conto delle differenze di genere.
7. Rifiuta la personalizzazione e la professionalizzazione dell'impegno politico e vuole evitare di essere identificata dal grande pubblico con una o più persone. Sostiene prioritariamente la partecipazione diretta degli aderenti limitando formule di delega e di rappresentanza. In questa chiave può essere letto anche l'orientamento ad escludere l'adesione di partiti e sindacati in quanto tali.

8. Valorizza una scelta dei tempi funzionale ai metodi 'lillipuziani': dà priorità ai suoi programmi, non si attiva ad ogni emergenza e non vuole essere visibile ad ogni costo a scapito di una reale crescita del movimento e di un suo reale radicamento nella società civile.
9. Promuove la fiducia in tutti gli aderenti alla rete che si riconoscono nel Manifesto, siano essi singoli o rappresentanti di associazioni, nella convinzione che tutti agiscono comunque nella prospettiva di percorrere un cammino comune per raggiungere i medesimi obiettivi.
10. Favorisce la circolazione veloce ed esauriente dell'informazione in modo da permettere la costruzione di processi basati sul consenso, dando la possibilità ad ognuno d'intervenire per esprimere sia l'accordo che il disaccordo.
11. Applica criteri di verifica costanti sulle modalità organizzative, sul lavoro effettuato e gli eventuali incarichi affidati. Laddove vi fossero incarichi di portavoce, referente, coordinatore o altro questi devono essere vincolati a dei limiti temporali, definiti dalla durata dell'iniziativa/campagna e/o da criteri di rotazione.

## **Gettare la rete, la Strategia lillipuziana**

*Quello che segue è il documento che ha dato l'avvio alla Rete di Lilliput nel luglio del 1999.*

### **Un patto tra campagne, associazioni e arcipelago dei gruppi locali per una strategia lillipuziana**

Venti anni di globalizzazione e neoliberismo hanno sconvolto la faccia del pianeta. La ricchezza non cessa di crescere, ma ancor più drammaticamente sono aumentati i processi di esclusione, impoverimento, distruzione dei beni naturali. Uno straordinario trasferimento di risorse e poteri si è realizzato a beneficio di attori privati, in larga misura transnazionali, socialmente non responsabili e non trasparenti. Le forme della democrazia e della politica che tradizionalmente abbiamo conosciuto, legate a doppio filo agli stati nazionali, risultano così come sono largamente inadeguate a governare questi processi. Tuttavia, alla metamorfosi dei poteri, alle nuove esigenze della cittadinanza, più prontamente della politica classica nuove forme di partecipazione hanno reagito, assorbendo le passioni e le inquietudini del cambiamento: migliaia di associazioni in tutto il mondo si battono per riaffermare diritti antichi e nuovi, con l'intelligenza di chi guarda al proprio territorio in una prospettiva globale.

**Qualcuno ha definito questo pezzo di società in movimento "l'arcipelago lillipuziano".**

Nella favola I viaggi di Gulliver, i minuscoli lillipuziani, alti appena qualche centimetro, catturavano Gulliver il predone, di tante volte più grande di loro, legandolo nel sonno con centinaia di fili. Gulliver avrebbe potuto schiacciare qualsiasi lillipuziano sotto il tacco dello stivale, ma la fitta rete di fili tessuta intorno a lui lo immobilizzava e lo rendeva impotente. Di fronte alle schiaccianti forze e istituzioni globali, cittadini e associazioni possono in modo analogo utilizzare le fonti di potere relativamente piccole di cui dispongono e combinarle con quelle in possesso di altri partecipanti ad altri movimenti in altri luoghi.

### **Forza e debolezza delle associazioni**

Questo arcipelago vive in Italia un paradosso profondo: esso è ricco di partecipazione e di creatività, di analisi e di strategie, ma è povero di visibilità, di capacità di mettersi in

relazione, di incidere, rinchiudendosi continuamente in un orizzonte quasi solo testimoniale, che ancora non modifica i meccanismi profondi, non fa opinione e non diventa politica. Nel nostro paese c'è un tesoro nascosto, eppure è come se fossimo privi della mappa per accedervi.

### **Quello che ci accomuna**

Quello che ci accomuna è la volontà di lottare contro i gravi problemi che affliggono il mondo da un punto di vista sociale e ambientale. Ciascuno di noi interviene nel modo che gli è più congeniale con iniziative di solidarietà, di resistenza e di informazione con l'intento di soccorrere le vittime e di fermare la mano degli oppressori. Ma il nostro obiettivo ultimo è l'equità e proprio per questo sappiamo di dovere fare di più. Sappiamo che dobbiamo riscrivere le regole dell'economia, perché la ricerca dell'equità fa cadere i presupposti di fondo su cui funziona quest'economia. Questa sfida potrà essere vinta solo se saremo capaci di introdurre profondi cambiamenti nel modo di gestire le risorse, di concepire il lavoro, di organizzare la produzione, di contribuire ai servizi pubblici, di garantire la sicurezza sociale. In una parola potrà essere vinta solo se sapremo costruire un'altra economia. Possiamo realisticamente pensare di farcela continuando a lavorare in ordine sparso, come attualmente facciamo, e limitando i nostri obiettivi al solo piano della sensibilizzazione?

### **Insieme, ma come?**

La riflessione sulle modalità di un'azione comune ha costituito uno dei punti su cui ci andiamo interrogando insieme da anni: come aumentare l'efficacia senza irrigidire? Come incanalare le energie senza creare gerarchie? Come coalizzarsi in determinati frangenti decisivi senza perdere la ricchezza delle mille differenze? Come accentuare la visibilità senza riprodurre in piccolo i meccanismi della politica-spettacolo e vuota di partecipazione che subiamo ogni giorno? Non si tratta qui di pensare a delle strutture nazionali che soffochino la molteplicità e la diversità in un'unica sigla. Si tratta piuttosto di avviare un processo di comunicazione dal basso, una messa in rete, un percorso federativo per la creazione di un contesto comune. Un contesto in cui ogni singola associazione venga non solo salvaguardata, ma addirittura possa trarre le risorse di cui necessita, in un orizzonte di reciprocità. Un contesto, un contenitore che renda più coerenti ed efficaci le microazioni di centinaia di gruppi e persone che si muovono in ogni parte d'Italia sulle sollecitazioni che dalle tante campagne e organismi nazionali partono.

### **Il progetto che vogliamo realizzare**

Vogliamo fare in modo che la disponibilità all'impegno di tanti gruppi grandi e piccoli presenti in ogni angolo del paese riesca a diventare una grande voce, capace di farsi sentire e di incidere rispetto alle impostazioni economiche che stanno alla base dei gravi problemi sociali e ambientali che affliggono il pianeta: il debito, il MAI, la speculazione finanziaria internazionale, lo sfruttamento del lavoro, il commercio selvaggio, le politiche di FMI e Banca Mondiale. Vogliamo fare anche in modo che l'aspirazione ad un'economia nuova, fondata sulla sobrietà, sull'equità, sulla sostenibilità, cominci a farsi proposta concreta. Per riuscire in questo progetto dovremo lavorare contemporaneamente sul piano politico e su quello organizzativo. Sul piano politico dovremo progettare le nostre campagne in modo da attuare un piano intelligente di resistenza e di proposte. Sul piano organizzativo dovremo fare crescere i coordinamenti a livello locale; dovremo mettere in rete, in maniera stabile, i vari coordinamenti locali; dovremo creare dei canali di comunicazione per far circolare le idee, le informazioni e per diffondere le campagne; dovremo inventare delle modalità di partecipazione agili ed effettive. Se riusciremo a fare questo nelle tante città in cui le mille realtà lillipuziane si mobilitano continuamente, a mettere in comunicazione le tante reti territoriali costruendo una rete di reti, il salto di qualità che auspichiamo

sarà meno lontano.

### **Cosa vi chiediamo: uscire dalla propria particolarità... per tornarci con più forza**

E' per questo che come responsabili di campagne e organismi nazionali impegnati da anni su questi temi abbiamo pensato di collegarci nel Tavolo delle Campagne e di chiedere a te e a ciascuno di voi, che abbiamo individuato come primi referenti territoriali possibili di un simile percorso, di segnalarci la vostra eventuale disponibilità a collaborare con noi nei prossimi mesi. Noi sappiamo che tutti voi già siete mobilitati su una o più Campagne o iniziative promosse dai partecipanti al Tavolo. Quello che vi chiediamo non è di aggiungere un'altra Campagna alla vostra già fitta agenda, né di mettere da parte quanto state già facendo, ma di potenziarlo, sperimentando una diversa modalità di intervento. Individuare dei fuochi comuni, dei temi determinanti particolarmente urgenti, su cui far convergere una mobilitazione comune in tutta Italia. Su questi vogliamo creare una forza unitaria che possa anzitutto aumentare la capacità di mobilitazione locale. Non vi stiamo chiedendo di collaborare di più con noi. Vi chiediamo di collaborare tutti insieme, uscendo ciascuno dalla particolarità (territoriale, di obiettivi) della propria azione.

## **Come aderire alla Rete**

Ciascuno può aderire alla rete individualmente attraverso l'adesione al manifesto.

L'adesione non avviene di regola a livello nazionale ma attraverso i nodi locali, pertanto:

- 1) laddove esista un nodo locale ciascuno potrà aderire attraverso l'ingresso nel nodo;
- 2) laddove non sia attivo un nodo locale, se la richiesta di adesione avviene da parte di singoli o di un gruppo, verrà costituito un Punto Lilliput (che potrà successivamente sviluppare il nodo); se avviene da parte di un singolo si tratterà di un'adesione individuale al Manifesto.

Anche per le associazioni e i gruppi locali l'adesione alla Rete avviene attraverso la partecipazione ai nodi, le realtà di carattere nazionale possono aderire al Manifesto e richiedere di entrare a fare parte del Tavolo intercampagne.

## **Nodi Locali**

**Composizione:** sono costituiti da associazioni e singoli.

**Funzioni:** Il nodo locale è il cuore pulsante della Rete. E' il garante del rispetto dei criteri condivisi e del Manifesto, da parte dei propri aderenti. In una rete L'assemblea nazionale ribadisce che in una rete non esistono basi e vertici, centri e periferie, ma possono esistere luoghi a cui si può scegliere di dare un maggiore significato rispetto ad altri. In questo senso, viene espressa la centralità del nodo locale e del suo impegno concreto nei luoghi in cui opera.

I nodi sono l'elemento fondante della Rete, consentono il radicamento della Rete nella realtà locale e contemporaneamente portano nel locale la dimensione nazionale e globale. Sono luoghi di ricerca, proposta e azione.

**Organizzazione:** variabile a seconda del contesto locale.

**Dimensione:** è auspicabile una dimensione congrua agli obiettivi che si pone nel proprio

territorio di appartenenza e che favorisca la convivialità, lo scambio e la facilità di collegamenti.

**Non è auspicabile** l'adesione locale di partiti e organizzazioni sindacali in quanto tali.

## **Punti Lilliput**

Dove non sussistono nodi è possibile aderire individualmente al sito nazionale della Rete sottoscrivendo il Manifesto; Un punto può essere costituito sia da singoli che da gruppi che possono definirsi punto Lilliput e attivarsi nel locale per fare da riferimento sulle iniziative della rete.

## **La mappa dei compiti**

Schema dei compiti organizzativi all'interno della Rete di Lilliput

### **Assemblea nazionale**

L'assemblea generale si tiene annualmente, è libera ed aperta a tutti. E' riservata ai Lilliputziani in fase deliberante. Orienta le strategie, verifica i GLT, promuove nuovi GLT ed altre iniziative e campagne. Opera anche con possibilità predefinite di delegare le decisioni a sotto-assemblee parallele, simultanee o meno a quella generale, per portavoce e osservatori e/o per temi . Utilizza metodi decisionali orientati al consenso.

### **Assemblee Macroregionali**

Si ritengono utili per la Rete luoghi d'incontro generali che precedono e/o si aggiungono alle assemblee nazionali e tematiche.

Esse possono infatti:

- Favorire l'esperienza di scambio fra nodi
- Fungere da Incontri-laboratorio per discutere e creare nuove strategie e modalità per la rete, aprire nuove ricerche e sperimentare nuovi metodi
- Confrontare e verificare periodicamente l'attività dei nodi
- Preparare le Assemblee nazionali

### **Referente macroregionale**

- Partecipa alle attività del subnodo
- Trasmette ai nodi di riferimento l'odg del subnodo e ne raccoglie indicazioni
- Stimola la partecipazione dei nodi alle attività della rete

## Gruppi di Lavoro tematici (GLT)

I GLT nascono dalla Rete, sono a partecipazione aperta a tutti. Il momento di delibera è riservato ai lillipuziani. I GLT godono di ampia autonomia e, se ratificati dall'assemblea generale, hanno potere di rappresentanza della Rete sui temi di propria competenza. Possono convocare Assemblee tematiche.

Il GLT, anche in sede di Assemblea tematica ha potere deliberante sugli orientamenti e le iniziative della Rete sul tema specifico.

### Referente di GLT

- Partecipa alle attività del subnodo
- E' il responsabile dei documenti che appaiono nella sezione del sito dedicata al glt di sua competenza e referente per il webmaster
- Predisponde l'odg delle riunioni del Glt e redige il verbale
- In collaborazione con segreteria e ufficio stampa promuove la partecipazione ai lavori del GLT
- Trasmette alla segreteria le info destinate ai vari luoghi della Rete
- E' il responsabile politico del contenuto di documenti o comunicati stampa su argomenti di sua competenza

### Coordinatore GLO

*(I GLO sono gruppi di lavoro tecnici- attualmente sono in funzione il gruppo Internet e quello Comunicazione) Ha una funzione tecnica, non rappresenta la Rete*

- Prepara le riunioni
- Tiene i contatti con la segreteria per la trasmissione di info destinate alla Rete

## SubNodo: il luogo sovralocale

Si ritiene necessario un luogo sovralocale della Rete Lilliput. E' ritenuto sperimentale, soggetto a monitoraggio e verifica, con incarichi a termine (1 anno?) e a rotazione scaglionata.

### Caratteristiche e funzioni:

- Funge da elemento di raccordo e di servizio tra i Nodi, i GLT, la Segreteria ed il Tavolo
- Organizza e affida la rappresentanza della Rete verso l'esterno individuando di volta in volta i luoghi della Rete più indicati per competenze specifiche ed affinità (verso altre espressioni della società civile, istituzioni e mass-media)
- Propone ed organizza le assemblee nazionali coinvolgendo tutti i luoghi della rete in maniera partecipativa
- Coordina l'attuazione delle decisioni prese dall'assemblea.
- Facilita i processi per prendere decisioni rapide, anche in situazioni di emergenza.
- Indica all'assemblea le due persone per la segreteria tecnica

### Composizione:

E' un luogo sovra-locale concepito come un insieme di luoghi collegati fra loro e non come una struttura piramidale.

Il *potere decisionale* resta in ogni caso affidato alle assemblee nazionali e tematiche e ai gruppi di lavoro tematici, tutte espressioni dei nodi e del Tavolo.

E' una struttura di servizio, di cui fanno parte:

- 1 portavoce di ogni GLT
- 2 portavoce del Tavolo Intercampagne
- 4 portavoce dei nodi, espressione delle aree macroregionali (2 nord, 1 centro, 1 sud)

Viene delegata all'area macroregionale la decisione dei criteri di scelta del proprio portavoce entro 3 mesi.

## Tavolo Intercampagne

Può essere considerato un luogo autonomo dalla Rete ma 'in Rete'; garante del Manifesto, consulente culturale e scientifico, svolge un ruolo di accompagnamento e di sostegno, è propositivo come tutti i luoghi della Rete ed individua 2 portavoce per il luogo sovralocale.

La lista completa dei promotori: è possibile accedere ai loro siti internet con un semplice click del mouse.



[Chiama L'Africa](#)



[Sdebitarsi](#)



[Campagna Stop Millennium Round](#)



[Cooperazione Terzo Mondo](#)



[Il mensile dell'Africa e del mondo nero](#)



[Campagna per la riforma della Banca Mondiale](#)



**manixese**



**AIFO**



**Pax Christi**

[MANITESE - Un impegno di giustizia](#)

Organismo contro la fame e per lo sviluppo dei popoli

[Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau](#)

[Pax Christi](#)

Movimento cattolico internazionale per la pace



[Beati i costruttori di pace](#)



[Rete Radie Resch](#)

Associazione di Solidarietà Internazionale



[WWF-ITALIA](#)



[Associazione Botteghe del Mondo](#)



[Bilanci di Giustizia](#)



[Centro Nuovo Modello di Sviluppo](#)



[Innovazioni e Reti per lo Sviluppo](#)

[Consumatori](#)    [COnsapevoli](#)    [Rciclanti](#)  
[COnpatibili](#)

## Referente del tavolo nel subnodo

- Partecipa alle attività del subnodo
- Trasmette al tavolo l'odg e il verbale del subnodo e ne raccoglie indicazioni
- Trasmette alla segreteria le info destinate ai vari luoghi della Rete
- Stimola la partecipazione dei gruppi del Tavolo alle attività della rete
- In collaborazione con il webmaster o direttamente, cura la sezione del sito dedicata al tavolo

## Segreteria

Partecipa ai lavori del subnodo e ne coordina l'attività, pur non prendendo parte all'eventuale verifica del consenso nel momento decisionale. Ha una funzione tecnica, non rappresenta la Rete. Svolge in via esclusiva un ruolo di coordinamento e organizzazione all'interno della Rete e regola il flusso delle informazioni interne alla rete e quelle provenienti dall'esterno ma destinate ai diversi luoghi

- Predispone l'odg delle riunioni del subnodo, ne facilita la discussione e redige il verbale
- Gestisce le liste di discussione, escluso Lilliput-notizie
- Svolge il ruolo di tesoriere
- Invia tutte le informazioni destinate alla lista referenti nodi che non provengano direttamente dai nodi
- Indirizza ai referenti di GLT i messaggi rivolti ai diversi gruppi tematici
- Invia ai referenti del Tavolo nel subnodo i messaggi destinati al tavolo
- E' il riferimento per i gruppi e i singoli interessati alla costituzione di nodi e/o punti Lilliput e ne tiene costantemente aggiornata la mappa
- Su richiesta dei vari luoghi della Rete svolge un ruolo di segreteria in occasione di eventi adottati da tutta la rete
- Cura la logistica in occasione delle assemblee nazionali
- Trasmette al subnodo e all'ufficio stampa tutte le istanze che comportino una presa di posizione pubblica

## Ufficio Stampa

Svolge un ruolo tecnico. E' formato da una persona, retribuita, non ha compiti politici in un eventuale struttura di rappresentanza sovra-locale, pur prendendovi parte.

L'addetto stampa non può svolgere, contemporaneamente, un ruolo politico di responsabilità o di rappresentanza esterna in altri luoghi della Rete (tavolo, glt, nodi) o in realtà esterne alla Rete.

L'addetto stampa ha una piena autonomia propositiva verso i luoghi della Rete.

Per attivarsi verso l'esterno deve comunque aspettare l'ok dai rispettivi responsabili/portavoce (può sollecitare i vari luoghi della Rete ad intervenire ma deve avere il loro ok per farlo concretamente).

E' a disposizione di GLT, Tavolo e Subnodo e il suo compito sarà quello di concretizzare gli input che giungeranno, concordando gli strumenti più opportuni (comunicati, conferenze stampa, ecc).

I singoli nodi possono utilizzare l'addetto stampa solo se il nodo si sta occupando per conto della Rete di un tema a carattere nazionale o internazionale (es. Firenze-esf, Roma-legge185, Genova-G8)

### **Compiti:**

- Redige e invia i comunicati stampa e le prese di posizioni pubbliche concordate con i vari luoghi della Rete
- Organizza le conferenze stampa
- Redige comunicati per i singoli nodi solo nel caso che questi si stiano occupando per conto della Rete di un tema a carattere nazionale o internazionale
- Gestisce il sito web su incarico del subnodo, che ne ha la responsabilità politica (Dopo la migrazione su Linux)
- Prepara e trasmette la newsletter della rete (lista lilliput notizie)
- Trasmette alla segreteria le info destinate ai vari luoghi della Rete
- Coordina il GLO comunicazione e insieme predispone un piano per la comunicazione interna/esterna di Lilliput
- Organizza e coordina una rete di comunicatori locali (gli addetti stampa dei nodi)
- Predispone e tiene aggiornata una o più schede di presentazione della Rete ad uso di nodi e altri luoghi